



Laureando: Robert Koulla



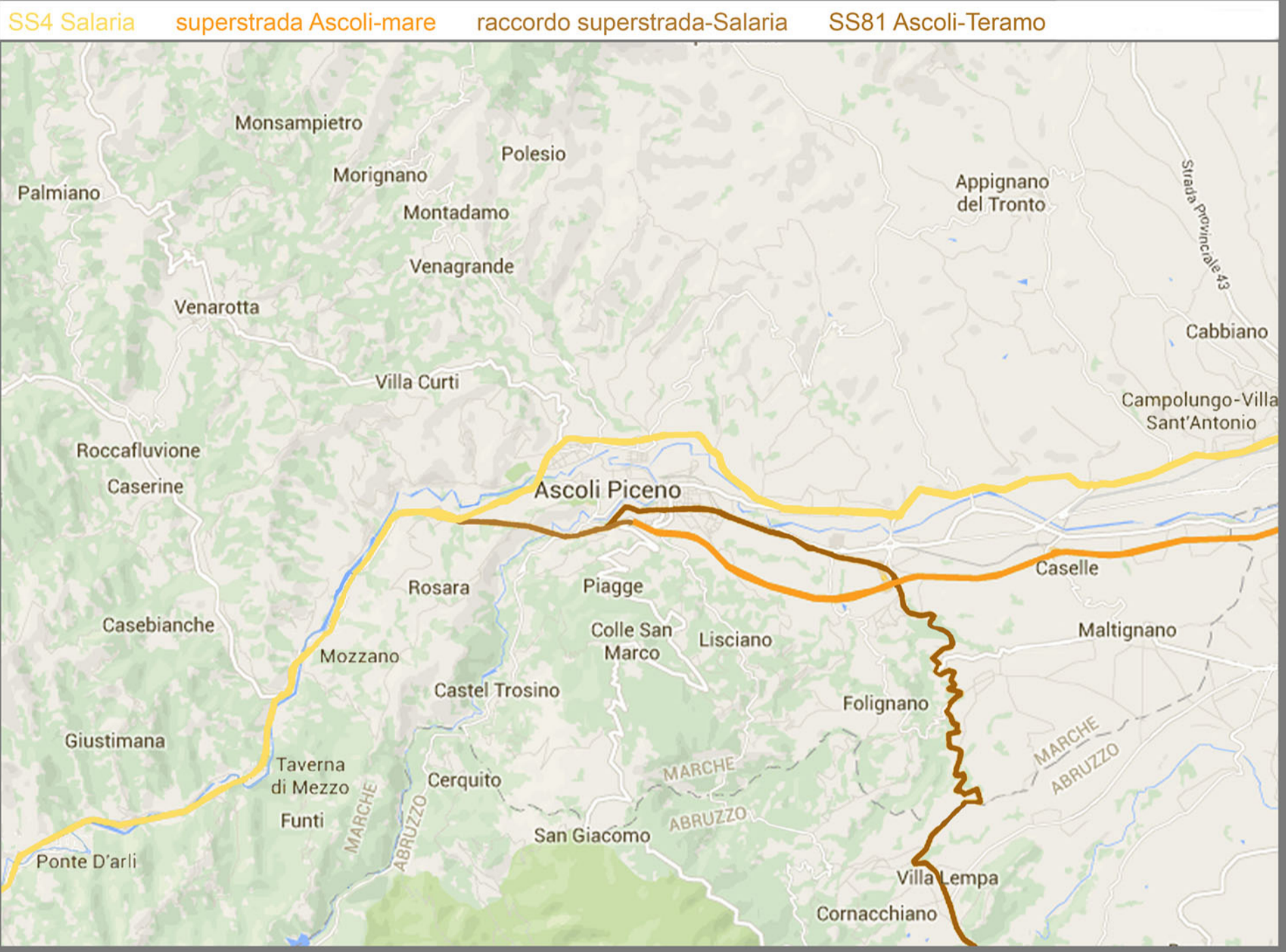
TITOLO TESI: MOBILITA' DOLCE E AREE VERDI NELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO

Relatore: prof. Massimo Sargolini

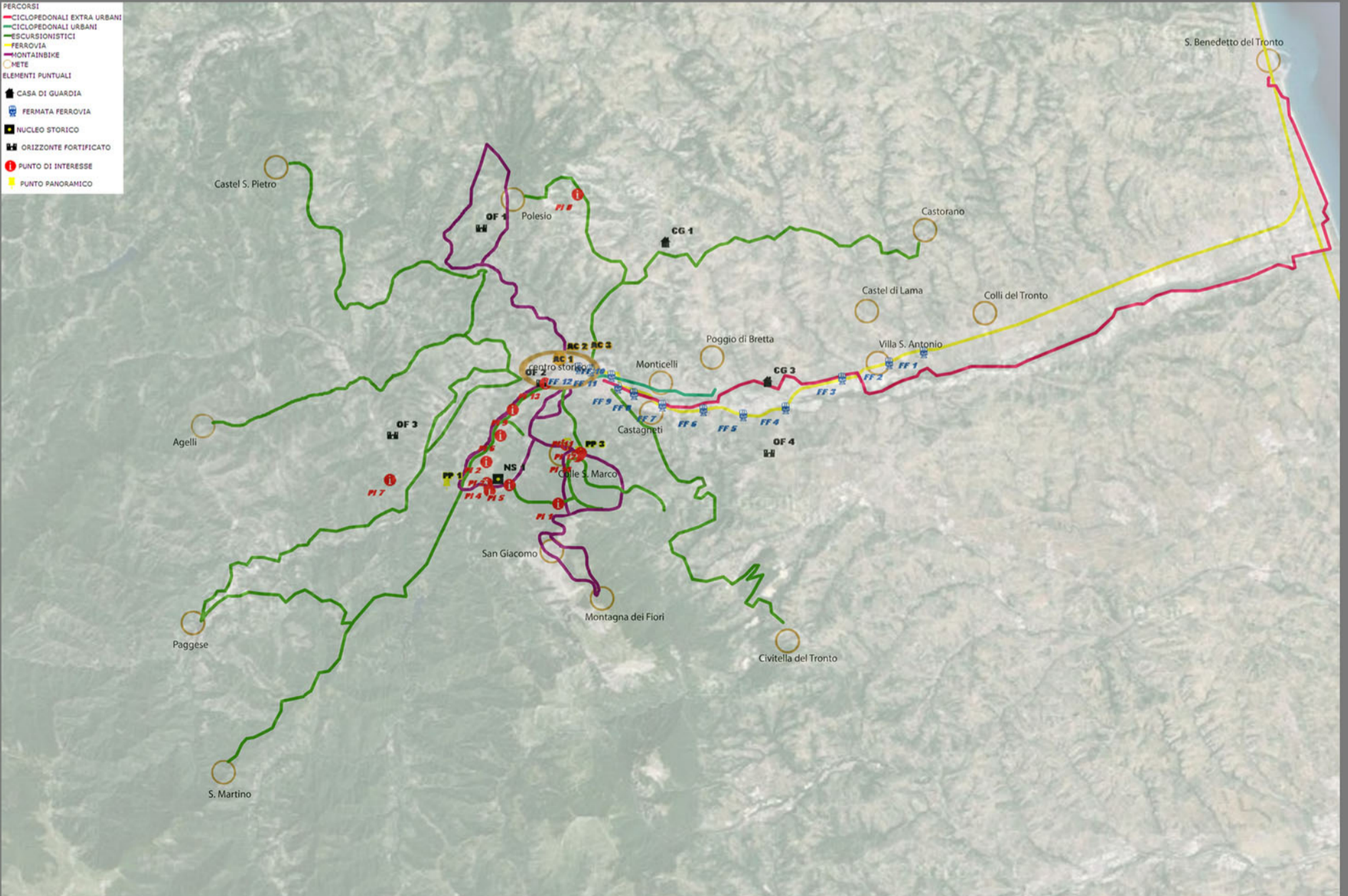
Ascoli Piceno è posizionata nel punto dove la via Salaria, che segue la valle del Tronto, esce dalle montagne per proseguire verso il mare adriatico. Si tratta di una zona di notevole interesse, sia per quanto riguarda la città che i luoghi in prossimità di essa con i quali crea una rete di percorsi che congiunge i vari punti attrattivi.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO

PRINCIPALI COLLEGAMENTI STRADALI EXTRAURBANI



MOBILITA' DOLCE EXTRAURBANA





Laureando: Robert Koulla



TITOLO TESI: MOBILITA' DOLCE E AREE VERDI NELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO

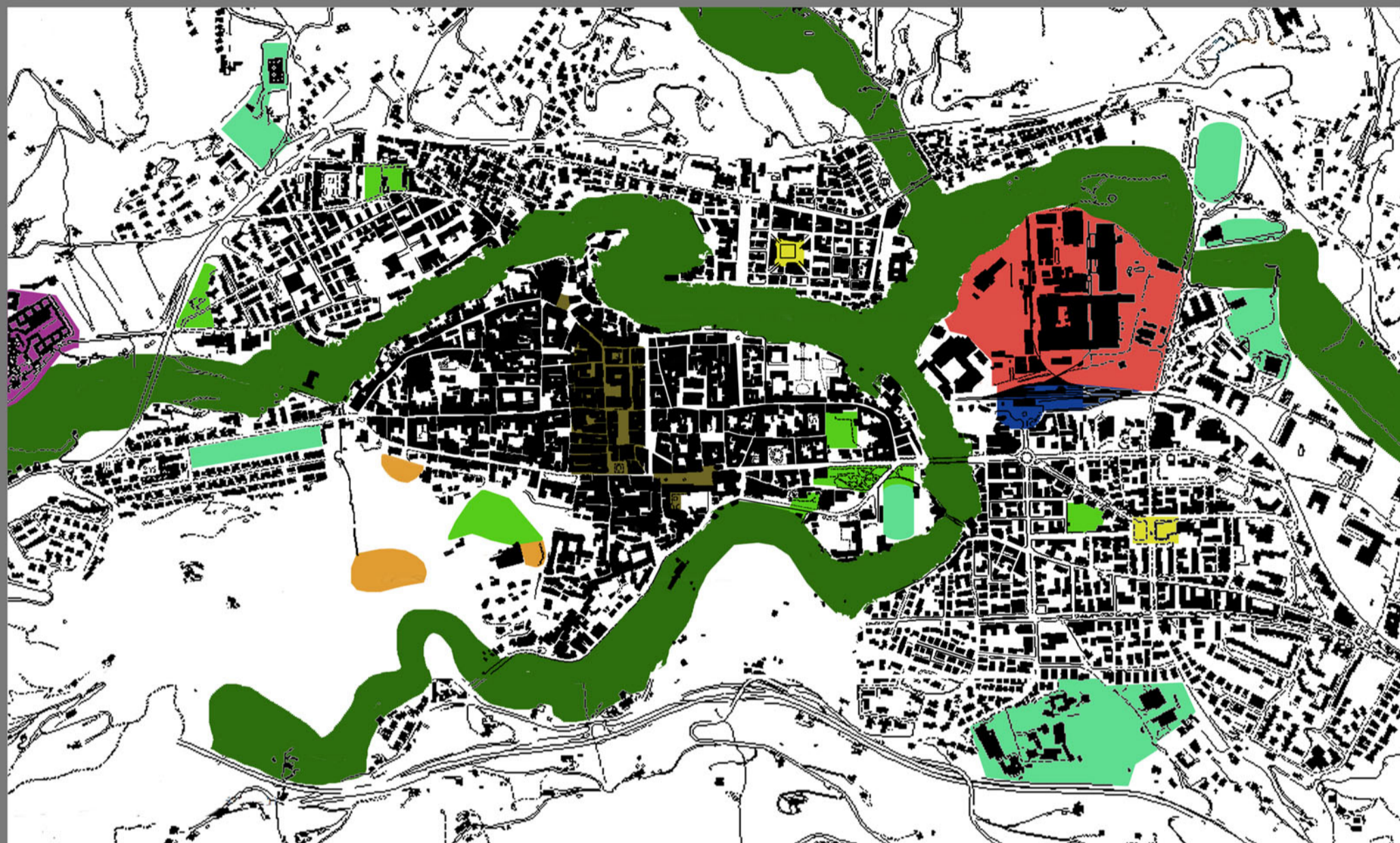
Relatore: prof. Massimo Sargolini

Ascoli Piceno si trova alla confluenza del fiume Tronto con il Castellano, in una zona compresa fra montagne, con forti dislivelli dovuti sia alle valli scavate dai fiumi che ai pendii delle montagne circostanti, ma nonostante ciò l'abitato non presenta forti differenze di altitudine. Come accaduto in molte città, il traffico è stato deviato in periferia e si è riusciti a pedonalizzare il centro storico. Anche qui si sono state realizzate alcune piste ciclabili con postazioni di noleggio e si progettano ulteriori percorsi sempre nell'intento di incoraggiare la mobilità dolce, ma per raggiungere questo obiettivo è necessario considerare l'intera città con i gli elementi collegabili all'interno di essa, che possono essere utilizzati per creare una rete.

ANALISI DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO

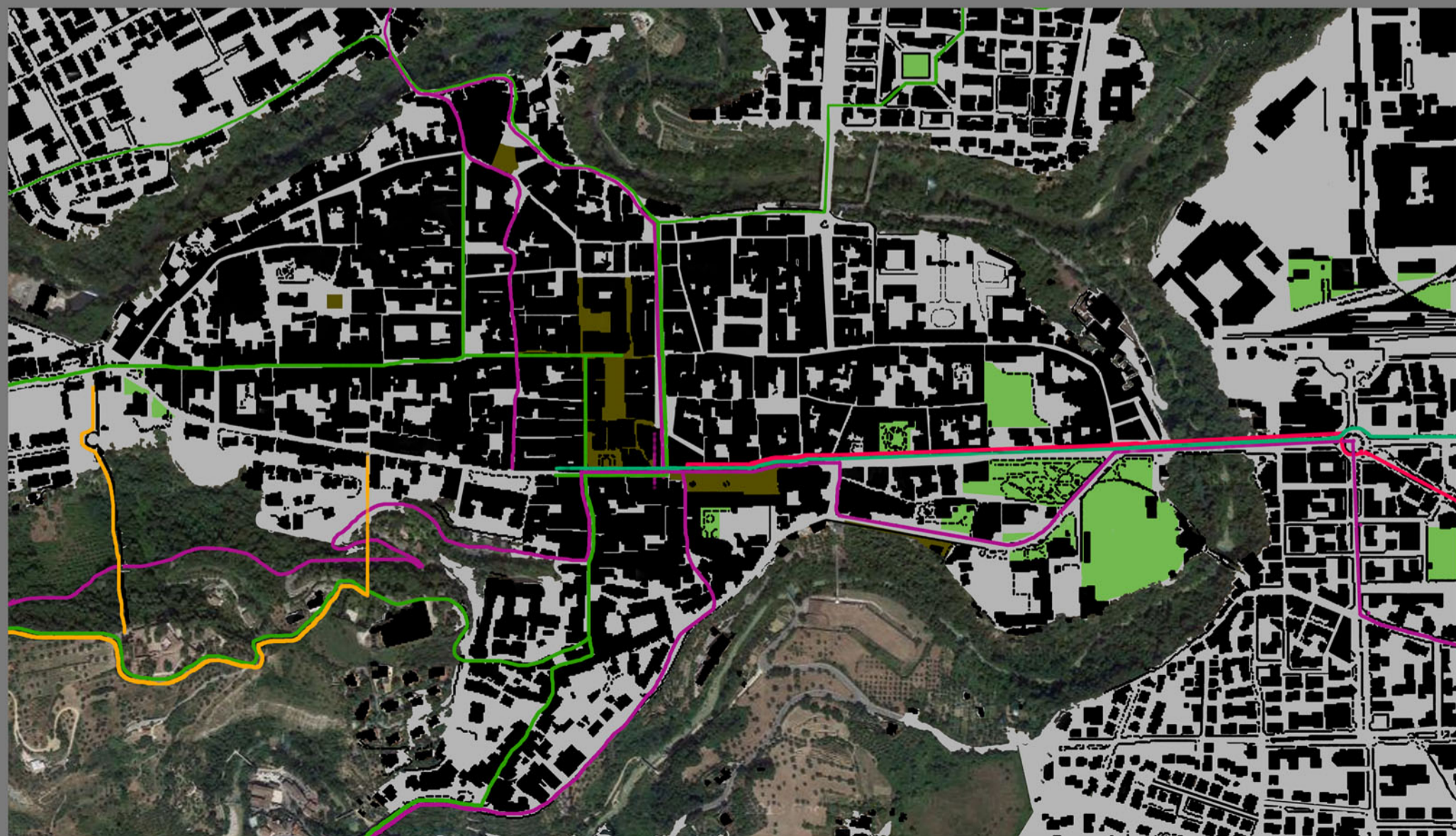
AREA URBANA: ELEMENTI ATTRATTIVI COLLEGABILI

- vegetazione ripariale
- aree d'interesse archeologico
- zona pedonale del centro storico
- parchi urbani
- impianti sportivi
- stazione
- aree in trasformazione
- cimitero
- piazze principali



MOBILITA' DOLCE URBANA

- PARCHI URBANI E VERDE PUBBLICO ACCESSIBILE
- PIAZZE E SPAZI PEDONALI PUBBLICI
- PERCORSI
 - CICLOPEDONALI EXTRA URBANI
 - CICLOPEDONALI URBANI
 - ESCURSIONISTICI
 - MOUNTAINBIKE
 - PEDONALI





Laureando: Robert Koulla

TITOLO TESI: MOBILITA' DOLCE E AREE VERDI NELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO

Relatore: prof. Massimo Sargolini

La forma e l'organizzazione urbana possono influenzare la salute umana e il benessere. Oggigiorno esiste una nuova definizione di salute e benessere, legata all'importanza di avere buone condizioni di vita e di lavoro. Questa rinnovata attenzione per la salute è causata dal trend in continua crescita della popolazione mondiale che si sta urbanizzando (più del 50%). L'ambiente costruito è elemento fondamentale nel determinare le condizioni di vita dei cittadini ne consegue la logica interazione tra urbanistica e salute. [...] La salute umana e il benessere dipendono da un ecosistema stabile. [...] Promuovere stili di vita salutari, contenere gli impatti e affrontare le ineguaglianze, è un compito importante per la pianificazione urbanistica. Numerose ricerche in campo scientifico (medico, architettonico, sociale, urbanistico) hanno rimarcato il legame che intercorre tra la città e la salute degli abitanti: la densità della popolazione, la progettazione dei quartieri, l'accessibilità ai servizi,

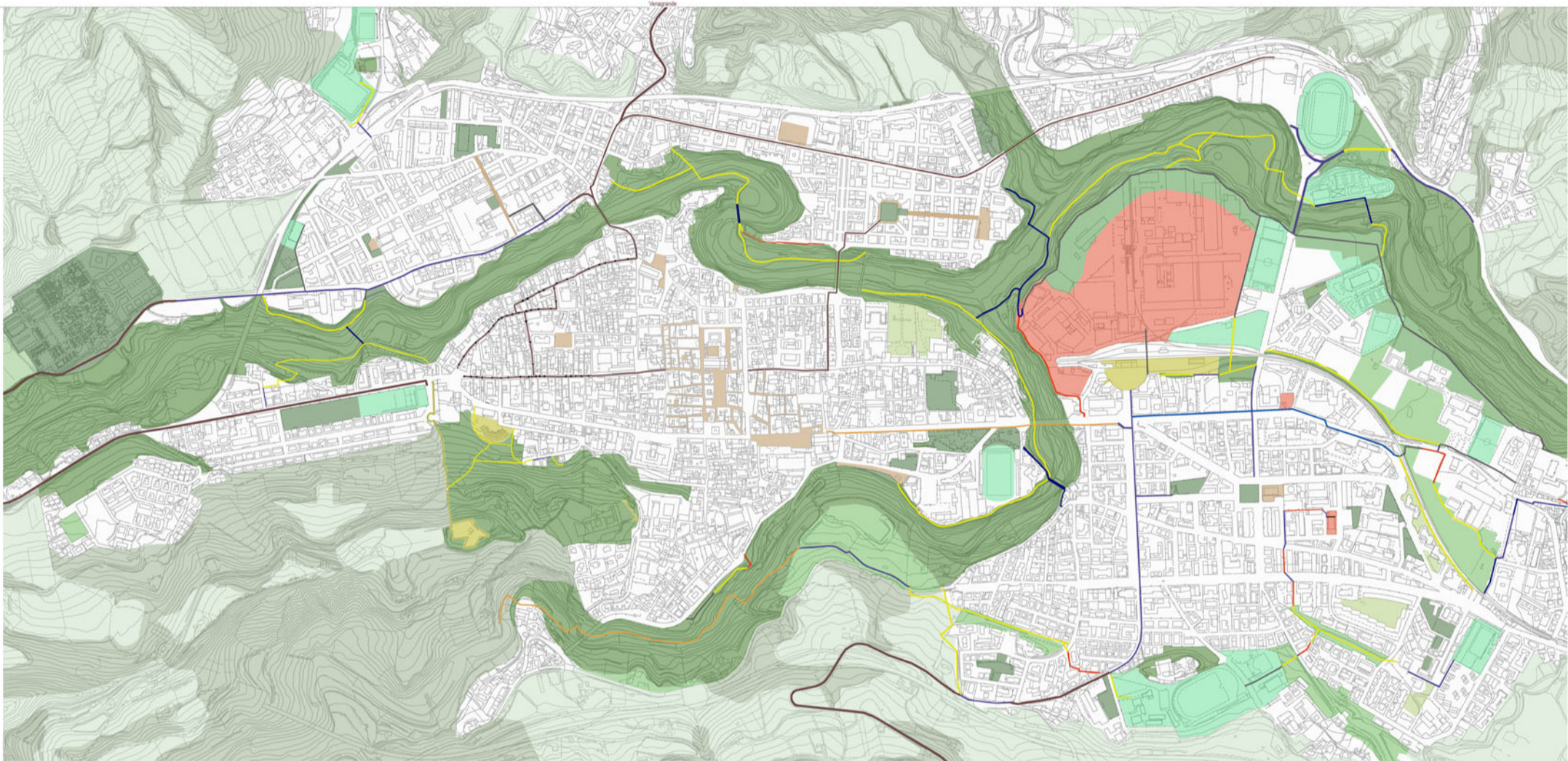
UNA RETE PER LA MOBILITÀ DOLCE

SPAZI APERTI CHE SI INSERISCONO NELL'AREA URBANA

- VEGETAZIONE BOSCHIVA
- AREE PREVALENTEMENTE AGRICOLE
- PARCHI PUBBLICI
- VERDE PRIVATO
- AREE IN STATO DI ABBANDONO
- ELEMENTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
- SPAZI VERDI IN PROSSIMITA' DELLA FASCIA RIPARIALE
- IMPIANTI SPORTIVI
- PIAZZE E SLARGHI

VERDE EXTRAURBANO

- VEGETAZIONE BOSCHIVA
- AREE ARBUSTIVE O AGRICOLE



COLLEGAMENTI DA REALIZZARE

- LUNGO STRADE CARRABILI
- SU TRACCIATI PREESISTENTI
- ATTRAVERSO SPAZI VERDI
- ATTRAVERSO SPAZI PRIVATI
- ATTRAVERSO SPAZI PUBBLICI
- PREVISTI DA UN PROGETTO COMUNALE
- ESISTENTI
- NODI SCAMBIATORI ESISTENTI
- NODI SCAMBIATORI DI PROGETTO
- STRADE PERCORRIBILI IN BICICLETTA



ESISTONO GIÀ UNA PISTA CICLABILE LUNGO CORSO VITTORIO EMANUELE ED UN'ALTRA LUNGO IL TORRENTE CASTELLANO. LA PRIMA SI TROVA IN UNA ZONA CENTRALISSIMA, QUINDI È AMPIAMENTE UTILIZZATA, CON L'UNICO PROBLEMA DELL'ASSENZA DI PROSECUZIONI AL SUO TERMINE. LA PISTA LUNGO IL CASTELLANO INVECE È SCARSAMENTE UTILIZZATA TROVANDOSI IN UNA POSIZIONE PERIFERICA E QUINDI DIFFICILMENTE RAGGIUNGIUBILE IN BICICLETTA CONSIDERANDO CHE L'INIZIO SI TROVA NEI PRESSI DI UN PARCHEGGIO PER AUTOMOBILI E CHE RAGGIUNGERLA IN BICI COMPORTA L'UTILIZZO DI UNA STRADA CARRABILE EXTRAURBANA.



L'INSERIMENTO DI PISTE CICLABILI LUNGO LE STRADE CARRABILI AVVIENE IN MODO DA NON STRAVOLGERE IL TRAFFICO INTRODUCENDO ULTERIORI SENSI UNICI, NELL'IMMAGINE A DESTRA È GIÀ PRESENTE UN AMPIO SPAZIO FRA LA CORSIA ED IL LIMITE DELLA CARREGGIATA CHE PUÒ OSPITARE UNA PISTA, LUNGO I VIALI CON UN AMPIO SPAZIO PEDONALE LA PISTA VERRÀ DISPOSTA IN TALE SPAZIO.



GLI INTERVENTI SU TRACCIATI PREESISTENTI RIGUARDANO L'ADATTAMENTO AD ATTRAVERSAMENTO CICLABILE DI UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE COME NELLA ZONA DI SAN FILIPPO DOVE LA RIPERTURA DI PASSAGGI CHIUSI O DIFFICILMENTE PRATICABILI COME GLI ATTRAVERSAMENTI DEI Fiumi, NE SONO STATI INDIVIDUATI CINQUE, TRA I QUALI È PREVISTO ANCHE IL PONTE DI S. GIACOMO, CHE QUINDI IN QUESTO MODO PERDE LA PROPRIA FUNZIONE DI PONTE, GLI ALTRI ATTRAVERSAMENTI SI TROVANO IN FONDO ALLE VALLI E SONO TUTTI REGIONALI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ATTRAVERSAMENTO CICLABILE.



LE AREE PUBBLICHE COINVOLTE NEL PROGETTO SONO IMPIANTI SPORTIVI, PARCHEGGI PUBBLICI ED AREE IN TRASFORMAZIONE. È PREVISTO UN SOTTOPASSAGGIO PER COLLEGARE PIAZZA DELLA STAZIONE CON L'AREA CARBON E LÌ, ESSENDO PREVISTO UN NUOVO QUARTIERE, SARÀ POSSIBILE CREARE PERCORSI DI COLLEGAMENTO FRA LE ZONE LIMITROFE, IN PARTICOLARE IL PERCORSO SEGUIRÀ IL FIUME TRONTO SOPRA IL PENDIO, DALLAZONA CARBON VERSO PENNILE DI SOTTO E TERMINANDO NELLA ZONA DEL PONTE DEI SANI FILIPPO E GIACOMO, DOVE È PREVISTO IL COLLEGAMENTO CONIL QUARTIERE MONTICELLI.



NELLE VALLI FLUVIALI SONO PREVISTI PERCORSI PEDONALI, MENTRE NELL'AREA URBANIZZATA ED IN PROSSIMITÀ DI ESSA GLI SPAZI VERDI INUTILIZZATI FUNGERANNO DA ATTRAVERSAMENTO PER LE PISTE CICLABILI. SI TRATTA DI AREE AI LIMITI DELL'URBANIZZATO, AREE RESIDUALI CIRCONDATE DA EDIFICI MA RTIMASTE LIBERE PER VIA DELLA PENDENZA OPPURE IN QUANTO LOCALIZZATE IN PROSSIMITÀ DELLA FERROVIA. NELLA FOTOGRAFIA A FIANCO SI VEDE UNO SPAZIO VERDE INUTILIZZATO IN PROSSIMITÀ DEGLI IMPIANTI SPORTIVI, DOVE È PREVISTO UN NODO DI SCAMBIO.



IN ALCUNI CASI SARÀ NECESSARIO CHE LE PISTE CICLABILI ATTRAVERSBINO SPAZI PRIVATI, IN ALCUNI CASI SI TRATTA DI AREE IN DISUSO. NELLA PARTE SUD SARÀ NECESSARIO ESPROPRIARE ALCUNE PARTI DI ABITAZIONI PRIVATE NON ESSENDO POSSIBILE TROVARE ALTRI PASSAGGI IN UNA ZONA PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE. NELLA PARTE CENTRALE UNA PISTA DOVRÀ PARTIRE DAL TRACCIATO ESISTENTE SUL PONTE MAGGIORE PER ANDARE VERSO IL NUOVO QUARTIERE DELLA CARBON, PER REALIZZARLA VERRÀ UTILIZZATA UN'AMPIA AREA PARCHEGGIO CHE IN PASSATO ERA PERTINENZA DEGLI EDIFICI INDUSTRIALI DELLA ZONA E CHE ORA È INUTILIZZATA.



ALCUNE TRASFORMAZIONE SONO GIÀ STATE PREVISTE DAGLI STRUMENTI COMUNALI, COME IL PROLUNGAMENTO DELLA PISTA ESISTENTE SU VIALE DELLA REPUBBLICA CHE PROSEGUIRÀ SUL PONTE DEI SANI FILIPPO E GIACOMO E POI NEL QUARTIER MONTICELLI, LÌ SI CONGIUNGERÀ ALLA PISTA ESISTENTE CHE SI DIRIGE ANCORA VERSO EST TERMINANDO LUNGO LA SALARIA IN UNA ZONA EXTRAURBANA. QUESTO NELLA PREVISIONE DI UN COLLEGAMENTO CONTINUO FRA ASCOLI PICENO ED IL MARE LUNGO IL CORSO DEL FIUME TRONTO, DOVE SONO GIÀ PRESENTI FRAMMENTI DI PISTE.



Laureando: Robert Koulla

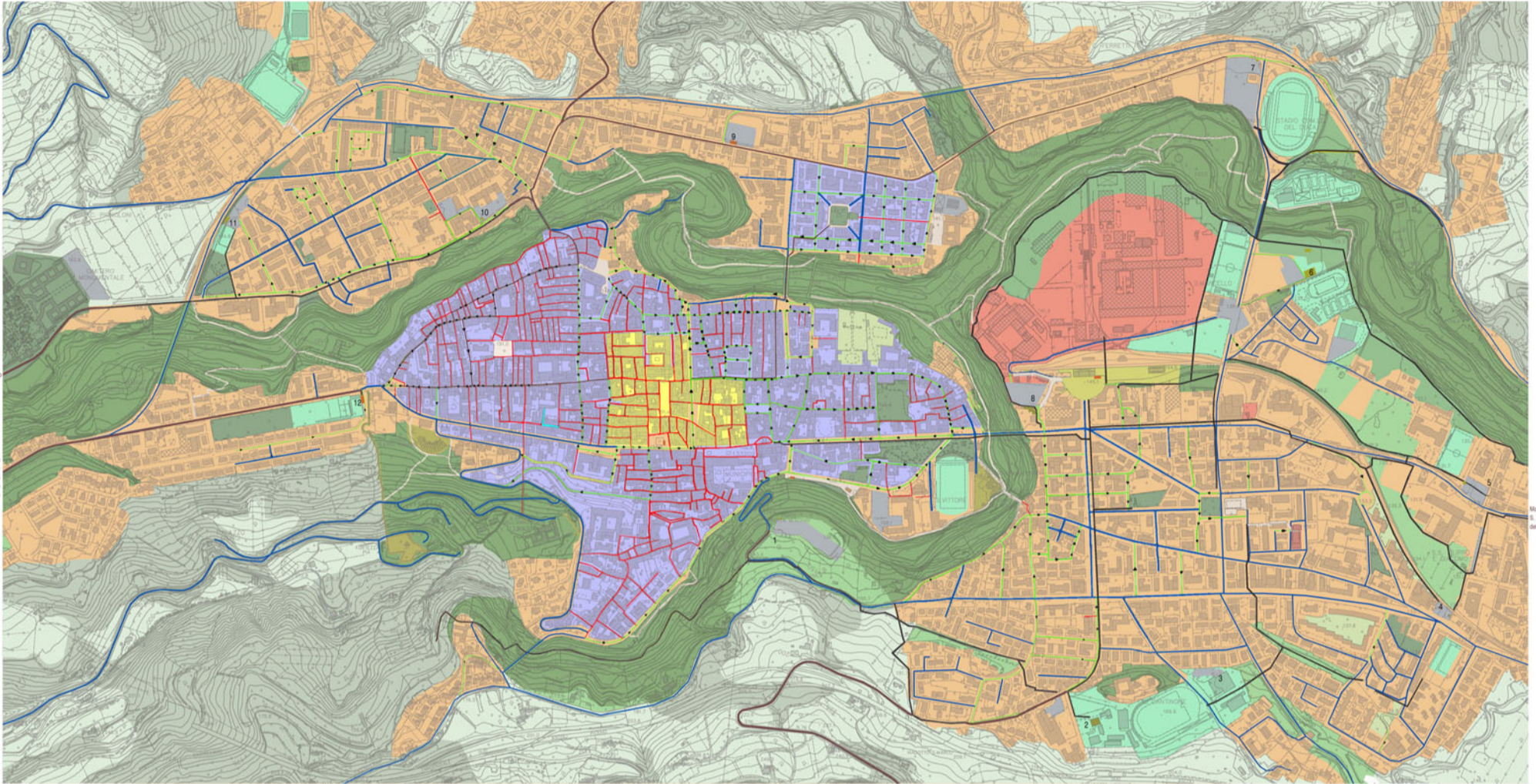


TITOLO TESI: MOBILITA' DOLCE E AREE VERDI NELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO

Relatore: prof. Massimo Sargolini

la presenza di aree verdi. Inoltre, se la politica del land use fosse applicata correttamente, si potrebbe avere una più adeguata distribuzione della popolazione sul territorio, spazi vivibili e servizi, edifici di buona qualità, spazi verdi, incoraggiando i contatti informali e migliorando la coesione sociale; il disegno urbano della città, così ridefinito, contribuirebbe a formare il capitale sociale della comunità e ad alleviare problemi come segregazione, isolamento e depressione. In ultima analisi le città sarebbero più vivibili, con una rinnovata percezione e comprensione dei luoghi urbani. [...] I nuovi riferimenti concettuali della promozione della salute si coniugano bene con la natura multidisciplinare dell'urbanistica e possono essere una base per l'elaborazione di piani urbanistici innovativi. Fondazione gens

PROGETTO: 12 NODI DI SCAMBIO



COLLEGAMENTI

- TRAFFICO LIMITATO AI RESIDENTI
- STRADE A DOPPIO SENSO
- STRADE A SENSO UNICO
- PISTE CICLABILI DI PROGETTO
- PERCORSI E AREE PEDONALI

AREE URBANE

- AREA PEDONALE URBANA
- ZONA TRAFFICO LIMITATO
- LIBERA CIRCOLAZIONE URBANA

NODI DI SCAMBIO

- PARCHEGGI
- NODI SCAMBIATORI ESISTENTI
- NODI SCAMBIATORI DI PROGETTO
- STRADE PERCORRIBILI IN BICICLETTA

VERDE EXTRAURBANO

- VEGETAZIONE BOSCHIVA
- AREE ARBUSTIVE O AGRICOLE

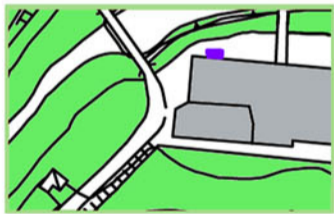
SPAZI APERTI IN AREA URBANA

- VEGETAZIONE BOSCHIVA
- AREE PREVALENTEMENTE AGRICOLE
- PARCHI PUBBLICI
- VERDE PRIVATO
- AREE IN STATO DI ABBANDONO
- ELEMENTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
- SPAZI VERDI IN PROSSIMITA' DELLA FASCIA RIPARIALE
- IMPIANTI SPORTIVI
- PIAZZE E SLARGHI

•Area Pedonale Urbana (APU), dove il transito e la sosta sono permanentemente vietati a tutti i veicoli (esclusi quelli di emergenza, i distributori di farmaci e i mezzi per operazioni di carico / scarico in determinate fasce orarie);

•Zona a Traffico Limitato (ZTL), dove il transito e la sosta sono vietati a tutti i veicoli, ad eccezione di quelli autorizzati. In tali aree il limite massimo di velocità è fissato a 30 km/h e il limite massimo di peso è di 120 quintali (con un numero di assi non superiore a tre).

DISPOSIZIONE DEI NODI DI SCAMBIO SULLA PLANIMETRIA DELLA CITTA'



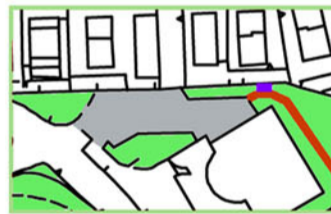
1 - PARCHEGGIO TORRICELLA

Corrisponde alla stazione già presente in viale De Gasperi, ma se quella esistente è pensata per chi arriva in città da fuori, si prevede di crearne un'altra per chi volesse partire da quel punto verso la valle del Castellano oppure sulla montagna dei fiori.



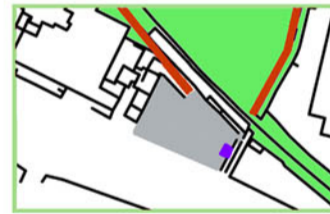
2 - IMPIANTI SPORTIVI PENNILE

Questo nodo può funzionare in tutte le direzioni: verso il centro, la montagna, la valle del Tronto ad est e quella del Castellano ad ovest. Si integrerebbe con gli impianti sportivi esistenti utilizzando alcune strutture in stato di abbandono. I percorsi che si assocerebbero a questo nodo sono uno verso stazione ferroviaria di Porta Maggiore ed un altro in direzione del Castellano, da lì è possibile seguire la strada verso Piagge e Colle S. Marco.



3 - PISCINA COMUNALE

Si trova in prossimità degli impianti di Pennile, ma più ad est; è pensato come punto d'arrivo dei percorsi provenienti da piazza Immacolata e da S. Filippo.



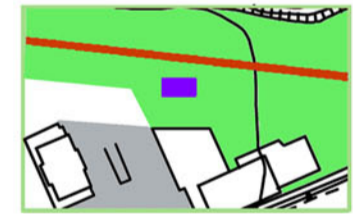
4 - STAZIONE DI SAN FILIPPO

È la stazione ferroviaria della parte orientale della città, localizzata sulla strada per Teramo; uno stallo che si trova in questo punto può essere utilizzato sia da chi arriva in città che dagli abitanti della zona. Sono previsti percorsi in tutte le direzioni, tranne che verso est, in tal caso è possibile seguire la strada Ascoli-Teramo.



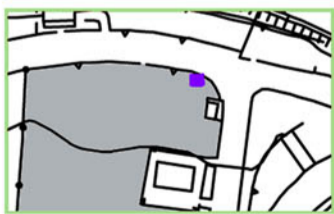
5 - PALAZZO DELLA SANITÀ

Questo punto si trova in prossimità del quartiere Monticelli ed è già sulla direttrice che dal centro storico giunge a Monticelli attraverso Porta Maggiore. Il nodo di scambio localizzato qui serve principalmente per spostarsi in direzione est, verso la Salaria oppure per muoversi dentro la città da chi arriva da quella direzione. Sarà collegato sia al centro storico che a Monticelli attraverso il ponte, in più alla stazione S. Filippo a sud e sarà possibile anche seguire il percorso che costeggerà il Tronto



6 - ZONA SAN MARCELLO

Una zona residenziale-commerciale con impianti sportivi, un nodo situato qui servirebbe principalmente agli abitanti del luogo, considerando anche quelli del nuovo quartiere della Carbon, il nodo verrà allacciato al percorso che andrà lungo il Tronto, ma da lì ci si può facilmente muovere in tutte le direzioni.



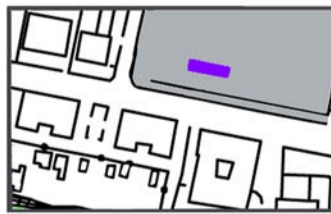
7 - STADIO DEL DUCA

Oltre che per la presenza dello stadio, è un punto importante perché si trova sulla Salaria ed è dotato di un ampio parcheggio, quindi può essere utilizzato da chi arriva in automobile oppure da chi trovandosi già ad Ascoli volesse muoversi in bicicletta sulle colline a nord-est.



8 - STAZIONE FERROVIARIA

L'infrastruttura più importante della città ospita già un punto di scambio per biciclette, è possibile spostarlo in modo da utilizzare un'ampia area di parcheggio presente lì vicino ed inutilizzata, in questo modo verrà utilizzato anche da chi arriva con mezzi privati.



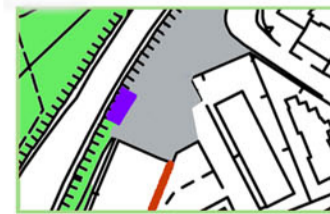
9 - PARCHEGGIO EX GIL

Questa postazione si trova in corrispondenza del principale parcheggio della parte nord, non sono previsti interventi per non creare problemi alla viabilità carrabile su viale Marcello Federici.



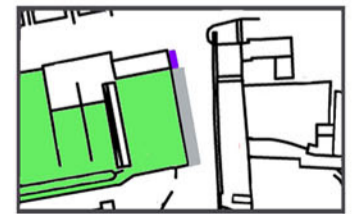
10 - RICOVERO FERRUCCI

In questo posto è prevista la realizzazione di un nuovo parcheggio con nolo bici, da lì è possibile entrare nel centro storico attraverso porta Solestà oppure verso destinazioni extraurbane come Venagrande e Caprignano.



11 - BORGO SOLESTÀ OVEST

Questo nodo può essere utilizzato da chi vuole andare sulla Salaria o verso la montagna a nord-ovest di Ascoli; verso il centro invece si può percorrere la pista lungo via S. Serafino da Montegranaro fino a Porta Solestà.



12 - PORTA ROMANA

Nodo di scambio esistente con la Salaria in direzione ovest, permette di partire in quella direzione mentre chi arriva si trova direttamente nel centro storico.